

L'emergenza Nuova discarica sul Vesuvio è subito rivolta

No all'apertura della seconda discarica nel Parco nazionale del Vesuvio. Sale di tono la protesta dei comitati vesuviani che per domani hanno organizzato un sit in in Piazza Plebiscito a Napoli. L'appuntamento è per le 14 e 30, in contemporanea con la conferenza dei servizi convocata dal Consiglio dei ministri e alla quale parteciperà il sottosegretario Guido Bertolaso. Le adesioni alla manifestazione in piazza si stanno raccogliendo non solo nelle sedi dei comitati ma anche on line.

> Gravetti a pag. 30

L'emergenza

Discarica-bis sul Vesuvio scatta la rivolta

Domani sit-in davanti alla prefettura «Vogliamo che i turisti sappiano»

Francesco Gravetti

TERZIGNO. Si affida al tam tam su internet la rete dei comitati vesuviani che sta organizzando per domani il sit in di protesta in piazza Plebiscito, a Napoli. Spiegano: «Vogliamo ribadire il no all'apertura della seconda discarica nel Parco nazionale del Vesuvio e farlo sotto gli occhi dei turisti che affollano la città». La data e il luogo non sono casuali: alle 14,30 si terrà la conferenza dei servizi convocata dal Consiglio dei ministri, rappresentato dal sottosegretario Guido Bertolaso.

Una conferenza voluta proprio per avviare l'apertura dello sversatoio nella cava Vitiello, attiguo alla ex Sari. E mentre Bertolaso ed il suo staff tecnico discuteranno con sindaci ed ente Parco Vesuvio, gli abitanti dei comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno e Trecase cercheranno di far sentire la loro voce in una delle piazze simbolo del capoluogo. Le adesioni si stanno raccogliendo nelle varie sedi dei comitati di protesta, ma anche on line. Su Facebook gli iscritti al gruppo contro la discarica sono più di tremila e nel frattempo sono nati altri

gruppi, con centinaia di componenti. La partecipazione, insomma, dovrebbe essere massiccia: l'appuntamento è per le 12 presso la Circumvesuviana di Boscoreale. Da lì partiranno macchine e autobus, oltre che i treni. I pullman dovrebbero partire anche da Terzigno. La cittadina che ospita le due discariche finora era stata paradossalmente meno partecipativa dei centri limitrofi, anche perché l'impianto si trova molto più vicino a Boscoreale e Boscotrecase. Ora, però, la mobilitazione sta crescendo su tutto il territorio. La prova generale ci fu lo scorso 18 dicembre, quando

più di mille persone parteciparono alla fiaccolata che dalla rotonda di via Panoramica raggiunse la discarica di località Pozzelle. Dopo qualche giorno arrivò la notizia della convocazione della conferenza di servizi per la realizzazione del secondo sito e con essa la necessità di una nuova mobilitazione.

Accanto ai comitati, anche gli amministratori dei Comuni coinvolti. I sindaci di Boscoreale, Boscotrecase e Trecese, Gennaro Langella, Agnese Borrelli e Gennaro Cirillo, hanno già espresso il loro dissenso in una conferenza stampa e sono intenzionati a ripeterlo a Bertolaso, quando si terrà la conferenza di servizi. E ieri mattina proprio a Boscotrecase si è tenuto anche un consiglio comunale, convocato in via straordinaria dal presidente Francesco Sorrentino. I consiglieri hanno votato un documento col quale viene ribadita la «la ferma ed assoluta contrarietà alla istituzione ed alla utilizzazione di discariche all'interno del Parco nazionale del Vesuvio, in quanto vengono ad essere minate alla base le finalità che hanno portato alla istituzione dell'area protetta in questione». Nel documento si legge anche che il Comune ha intenzione di «opporci, con tutti i mezzi consentiti dall'ordinamento nazionale, comunitario ed internazionale, a questo palese tentativo di trasformare il Parco in una "cittadella della monnezza"».